



L'autoapprendimento della lingua straniera: applicazioni possibili

L'esperienza del Centro per l'Autoapprendimento www.unicatt.it/selda-cap

1. La nostra storia e le basi teoriche
2. I tre spunti applicativi:
 - ❖ La consulenza linguistica:
 1. Gli strumenti della consulenza
 2. Stabilità teorica vs. adattamento ai cambiamenti
 - ❖ L'utilizzo di siti internet per l'apprendimento linguistico
 - ❖ La valenza della simulazione d'esame

La storia e l'organizzazione del CAP

- ❖ Novembre 2003: apertura del centro
- ❖ Marzo 2006: ampliamento da 20 a 40 postazioni
- ❖ Finalità:
 1. integrazione alla frequenza dei corsi;
 2. rivolto a un pubblico “eterogeneo” (studenti “specialisti”, “non specialisti” e altri utenti dell'Ateneo)

Le attrezzature

40 postazioni organizzate in 4 “isole”:

- ❖ 14 pc collegati a internet
- ❖ 10 Tv con lettori DVD
- ❖ 8 audioregistratori

Le premesse teoriche

- ❖ Promuovere l'autonomia nell'apprendimento linguistico
- ❖ Multifunzionalità: attrezzature diverse per esigenze diverse e “alla portata di tutti”
- ❖ Enfasi più “umanistica” che tecnologica
- ❖ Servizio di consulenza linguistica per l'elaborazione di percorsi di apprendimento

Finalità della consulenza

- ❖ Chiarire gli obiettivi di apprendimento
- ❖ Definire il percorso
- ❖ Proporre strategie, metodi e materiali
- ❖ Abituare alla valutazione e all'autovalutazione

I tre strumenti della consulenza

- ❖ L'Analisi dei Bisogni
- ❖ Il Progetto di Apprendimento
- ❖ Il Diario delle attività

L'Analisi dei Bisogni: “Benvenuto al CAP”

BENVENUTO AL CAP

Data appuntamento: _____

CHI SONO

Cognome/Nome _____

Lingua madre _____

Tel. _____

E-mail _____

Facoltà _____

Anno di corso _____

Lingua richiesta _____

Ultimo corso di lingua frequentato in U.C. _____

Frequento/ho frequentato regolarmente i corsi di lingua in università?

☐ sì

☐ no

Se no, perché?

☐ perché lavoro

☐ per problemi di orario

☐ perché preferisco prepararmi da solo

☐ _____

PERCHÉ SONO QUI
(si può indicare più di una risposta)

☐ per interesse personale

☐ per curiosità

☐ su suggerimento del docente

☐ in preparazione di un'attività richiesta dal docente/l'esame

☐ a complemento alle attività di classe

☐ in sostituzione delle attività di classe

☐ per difficoltà a superare l'esame

1. SECONDO ME, SAPERE UNA LINGUA SIGNIFICA
mettere in ordine dall'aspetto più importante (1) a quello meno importante (8)

- ☐ conoscere la grammatica
- ☐ conoscere il vocabolario
- ☐ saper parlare correttamente
- ☐ saper parlare per comunicare (anche se faccio errori)
- ☐ capire quando ascolto
- ☐ capire quando leggo
- ☐ saper scrivere
- ☐ pronunciare correttamente

2. I MIEI STILI DI APPRENDIMENTO

(si può indicare più di una risposta)

- ☐ leggere testi in lingua per piacere
- ☐ fare esercizi di lettura guidata
- ☐ ascoltare in lingua per piacere
- ☐ fare esercizi di ascolto guidato
- ☐ guardare la televisione
- ☐ fare esercizi guidati di comprensione orale
- ☐ fare esercizi di ripetizione
- ☐ fare simulazioni/giochi di ruolo
- ☐ cantare e ascoltare canzoni
- ☐ parlare con persone di madrelingua
- ☐ conversare in lingua anche con persone non madrelingua
- ☐ studiare le regole grammaticali
- ☐ fare esercizi di pronuncia
- ☐ tradurre
- ☐ fare giochi di parole
- ☐ scoprire da solo/a le regole di grammatica
- ☐ partecipare ad attività culturali
- ☐ fare esercizi di grammatica
- ☐ andare nel paese dove si parla la lingua
- ☐ usare il computer (CD-rom, Internet, ecc.)

- ☐ studiare il lessico
- 3. IN GENERALE IMPARO DI PIÙ:**
- ☐ da solo/a
 - ☐ con un altro studente
 - ☐ in piccoli gruppi
 - ☐ in classe

4. I MIEI INTERESSI/HOBBY SONO:

5. OBIETTIVI NELL'IMMEDIATO: CHE COSA MI SERVE OPPURE CHE COSA VOGLIO SAPER FARE IN LINGUA? (si può indicare più di una risposta)

- ☐ leggere e scrivere lettere/e-mail
- ☐ redigere altri tipi di testi
- ☐ fare traduzioni
- ☐ fare telefonate
- ☐ seguire conferenze
- ☐ parlare davanti a un pubblico
- ☐ socializzare
- ☐ navigare in internet
- ☐ leggere riviste, giornali e libri
- ☐ partecipare a programmi di scambio internazionali (es. Erasmus)
- ☐ scrivere un curriculum di lavoro
- ☐ sostenere un colloquio di lavoro
- ☐ prepararmi all'esame scritto dell'università
- ☐ prepararmi all'esame orale dell'università
- ☐ prepararmi per un esame scritto internazionale (es. PET, ZD, DELF, DELE, ecc.)
- ☐ prepararmi per un esame orale internazionale (es. PET, ZD, DELF, DELE, ecc.)

6. PER LA LINGUA _____ PENSO DI ESSERE AL LIVELLO:

- ☐ principiante
- ☐ elementare
- ☐ intermedio
- ☐ avanzato

Il Progetto di Apprendimento

PROGETTO INDIVIDUALE di APPRENDIMENTO

Data _____

Cognome/Nome _____

Matricola _____

Facoltà e Anno _____

Lingua _____

LE MIE PRIORITÀ SONO:

Obiettivi	_____
Abilità	_____
Tempo di realizzazione	_____
Ore settimanali	CAP _____ Casa _____

**COSA INTENDO FARE PER RAGGIUNGERE I MIEI OBIETTIVI
(INDICARE ANCHE I MATERIALI DA UTILIZZARE):**

Consulente linguistico _____

Il Diario delle Attività

DIARIO delle ATTIVITA'

Cognome/Nome: _____ Matricola: _____ Lingua: _____

Data inizio progetto: _____ Data fine progetto _____

Si consiglia di tenere aggiornato il DIARIO per un successivo colloquio con il consulente

Data	Materiali utilizzati	Attività svolta	Tempo impiegato	Difficoltà incontrata nello svolgimento dell'attività*	Utilità dell'attività svolta rispetto al mio obiettivo*

* Si può indicare il livello (1 = nessuna; 2 = minima; 3 = media; 4 = elevata; 5 = molto elevata) e spiegare il perché.

L'utilizzo del servizio

Consulenze effettuate (da marzo 2006):

2006:	294
2007:	280
2008:	276
2009:	240 (11 mesi)

Il ruolo del consulente fra stabilità e flessibilità

- ❖ Possibilità di confusione terminologica (*consulenti, tutor, advisors, docenti*) e di ruoli
- ❖ Maggiore pragmaticità nelle richieste degli utenti e riduzione delle scelte
- ❖ Necessità di parlare il loro stesso linguaggio:
 1. tenere il passo con gli avanzamenti tecnologici
 2. conoscere e saper comunicare l'utilizzo della rete

L'utilizzo degli strumenti

- ❖ L'Analisi dei Bisogni: necessità di snellimento del modulo originario
- ❖ Maggiore rigidità del Progetto di Apprendimento: verso una “ricetta fissa”?
- ❖ Uso e monitoraggio del Diario delle Attività

“Comunicare la rete”: Le premesse

- ❖ Grande offerta di materiale gratuito online
- ❖ Illusione dello studente di poter “fare da solo” e
- ❖ Necessità di “districarsi” fra e nel materiale offerto

“Comunicare la rete”: il lavoro del consulente

- ❖ Conoscere e saper “trasmettere” l'utilizzo della rete
- ❖ Fungere da guida attraverso la navigazione
- ❖ Offrire una consulenza *language specific* e trasversale per:
 1. sollecitare una maggior consapevolezza rispetto all'utilità del sito e della rete in generale
 2. imparare a valutare il sito e i propri progressi nell'apprendimento

Le schede di lavoro

- ❖ **siti didattici:** suddivisi per abilità e livelli, incrementano il materiale a disposizione degli insegnanti con focus sulla lingua; sono utili per sviluppare autonomia nell'apprendimento
- ❖ **siti autentici:** più vicini agli interessi di ciascuno studente, richiedono un maggior livello di autonomia e una “guida” da parte dell'insegnante

Spunti per usare la rete

❖ *I siti autentici:*

- ❖ a cosa mi servono?
- ❖ come valutarmi?

❖ *I siti didattici:*

- ❖ mi sono chiare:
 1. la navigazione?
 2. il livello
 3. le abilità esercitate?
- ❖ posso crearmi un percorso personale?
- ❖ posso tenere traccia dei miei risultati?

Le simulazioni d'esame al CAP

- ❖ Gennaio 2006: passaggio da “carta e penna” a esame informatizzato (lingue inglese, spagnola e francese - da giugno 2009)
- ❖ Realizzazione di simulazioni con lo stesso applicativo dell'esame al CAP
- ❖ Sviluppo di un database parallelo a quello dell'esame

L'uso delle simulazioni

- ❖ Consentono di conoscere il formato e il contenuto della prova
- ❖ Permettono di creare le reali “condizioni d'esame” (compresi tempi e modalità)
- ❖ Costituiscono un parametro oggettivo rispetto alle competenze attuali dello studente

La finalità delle simulazioni

- ❖ Facilitare l'autovalutazione e la conseguente scelta dei materiali
- ❖ Promuovere l'autonomia nello studio:
 1. individuare le aree di miglioramento (sintesi dei risultati per prova e singolo esercizio)
 2. analizzare e riflettere sui propri errori: feedback quantitativo e qualitativo

La creazione e la gestione di un database flessibile

- ❖ Costituito da item:
 1. categorizzabili per livello e abilità
 2. che rispecchiano il formato delle prove
- ❖ E' utilizzabile anche per moduli esercitativi vicini ai bisogni degli utenti
- ❖ Permette un feedback immediato (facilita la riflessione sull'apprendimento e la scelta dei materiali)

CONTATTI:

Luisa Sartirana – Servizio Linguistico di Ateneo
e-mail: luisa.sartirana@unicatt.it